

# SOTTO LA PELLE

---

Il commercio emergente di pelli di asino e le sue implicazioni per il benessere degli asini e i mezzi di sostentamento.

GENNAIO 2017

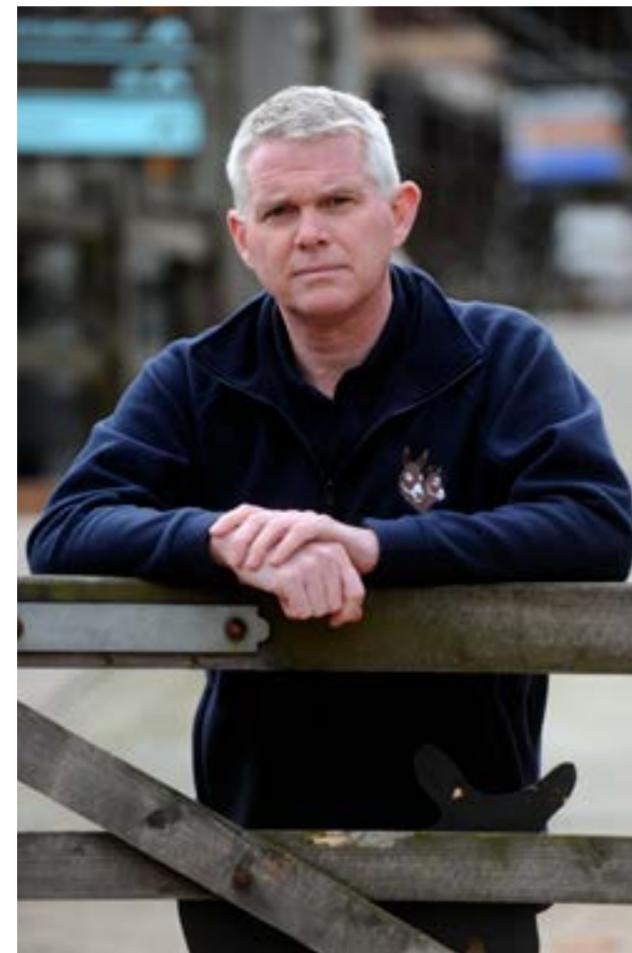


**THE DONKEY  
SANCTUARY**

## INDICE

<b>INTRODUZIONE DI MIKE BAKER</b>	<b>3</b>
<b>INTRODUZIONE</b>	<b>4</b>
<b>L'ASINO COME ANIMALE DA PRODUZIONE</b>	<b>6</b>
<b>COMMERCIO EMERGENTE DI PELLI DI ASINO</b>	<b>8</b>
Il mercato dell'ejiao	8
La produzione di ejiao	8
La popolazione di asini in Cina	8
<b>IMPATTO SUGLI ASINI IN AFRICA</b>	<b>10</b>
<b>PANORAMICA DEL COMMERCIO DI PELLI: UNA MINACCIA GLOBALE AL BENESSERE DEGLI ASINI</b>	<b>16</b>
<b>IMPATTO SUGLI ASINI IN ASIA</b>	<b>18</b>
<b>IMPATTO SUGLI ASINI IN AMERICA</b>	<b>20</b>
<b>IMPATTO SULLE POPOLAZIONI SELVATICHE</b>	<b>21</b>
<b>LE SFIDE DEL COMMERCIO</b>	<b>21</b>
<b>I RISCHI PER IL BENESSERE DEGLI ASINI</b>	<b>22</b>
L'approvvigionamento di asini	22
Il trasporto	22
La macellazione (legale e illegale)	24
L'impatto sugli asini rimanenti e sui loro proprietari	24
L'intensificazione della produzione di asini	25
Azioni legali per il benessere degli animali	25
<b>RISCHI PER I MEZZI DI SOSTENTAMENTO E L'AMBIENTE</b>	<b>26</b>
L'impatto ambientale	26
La visibilità degli asini nella legislazione	26
<b>CONCLUSIONI E LA NOSTRA VIA DA SEGUIRE</b>	<b>28</b>
<b>FONTI</b>	<b>30</b>

## INTRODUZIONE DI MIKE BAKER



Potete immaginare se una mattina vi svegliaste e ad ogni auto della vostra città o villaggio fossero stati rimossi il motore e le ruote? Nessun veicolo, nessun mezzo di trasporto per voi o per chiunque altro nella vostra comunità. Tutti quei viaggi che diamo per scontato, per andare a scuola, al lavoro ogni giorno, a fare la spesa, improvvisamente diventano ardui o impossibili.

Recentemente, in una comunità rurale in Tanzania, è successo proprio questo, solo che i preziosi veicoli non erano auto bensì asini. Al loro risveglio, gli abitanti del villaggio si sono accorti che durante la notte tutti i 24 laboriosi animali erano stati rubati, uccisi ed era stata strappata loro la pelle. Un colpo devastante per la comunità e un modo orrendo di morire per questi laboriosi asini.

Non è che un esempio dell'impatto del commercio globale di pelli di asino sul benessere degli asini e sul sostentamento delle persone in tutto il mondo. L'attuale domanda di pelli è inarrestabile e poiché è l'ingrediente principale di una preziosa medicina tradizionale cinese chiamata ejiao, i prezzi sono saliti alle stelle. Le comunità di tutto il mondo rischiano di rimanere impoverite e di perdere la propria indipendenza.

Il nostro rapporto segnala le scioccanti proporzioni di questo commercio globale mentre aumenta rapidamente per mantenersi al passo con una crescente domanda del prodotto. Le popolazioni di asini non possono continuare ad essere decimate e le comunità non devono essere private del loro unico mezzo di sopravvivenza. Si deve intervenire per frenare questo commercio, nell'interesse del benessere degli animali e degli esseri umani.

A handwritten signature in black ink that reads "Mike Baker". The signature is stylized and cursive.

Mike Baker  
Chief Executive

## INTRODUZIONE

La popolazione di asini globale è stimata sui 44 milioni <sup>(1)</sup> ed è largamente associata alle nazioni in via di sviluppo dove gli asini sono prevalentemente animali da lavoro. Il ruolo sociale, culturale ed economico dell'asino varia ampiamente a seconda delle comunità in cui vive e lavora. Tra i suoi tradizionali ruoli per uso domestico ricordiamo il traino di carri, l'equitazione, l'aratura e il trasporto, con ruoli più marginali nell'intrattenimento e nella produzione alimentare.

Mentre il ruolo dell'asino come animale da produzione è stato evidente in tutta la storia, ricordiamo la carne di asino e il latte d'asina tenuti in grande considerazione dagli antichi egizi<sup>(2)</sup>. Il consumo di prodotti di origine asinina era limitato nel XX secolo, per ricomparire nel XXI secolo.

Durante gli ultimi tre anni The Donkey Sanctuary ha preso coscienza di un interesse emergente nell'uso degli asini come animali da produzione, con i prodotti di più alto valore come le pelli (spesso chiamate pellami), la carne e il latte. La domanda globale di svariati prodotti di origine asinina è aumentata rapidamente, con un interesse particolare nei prodotti di alta qualità derivati dalle pelli di asino.

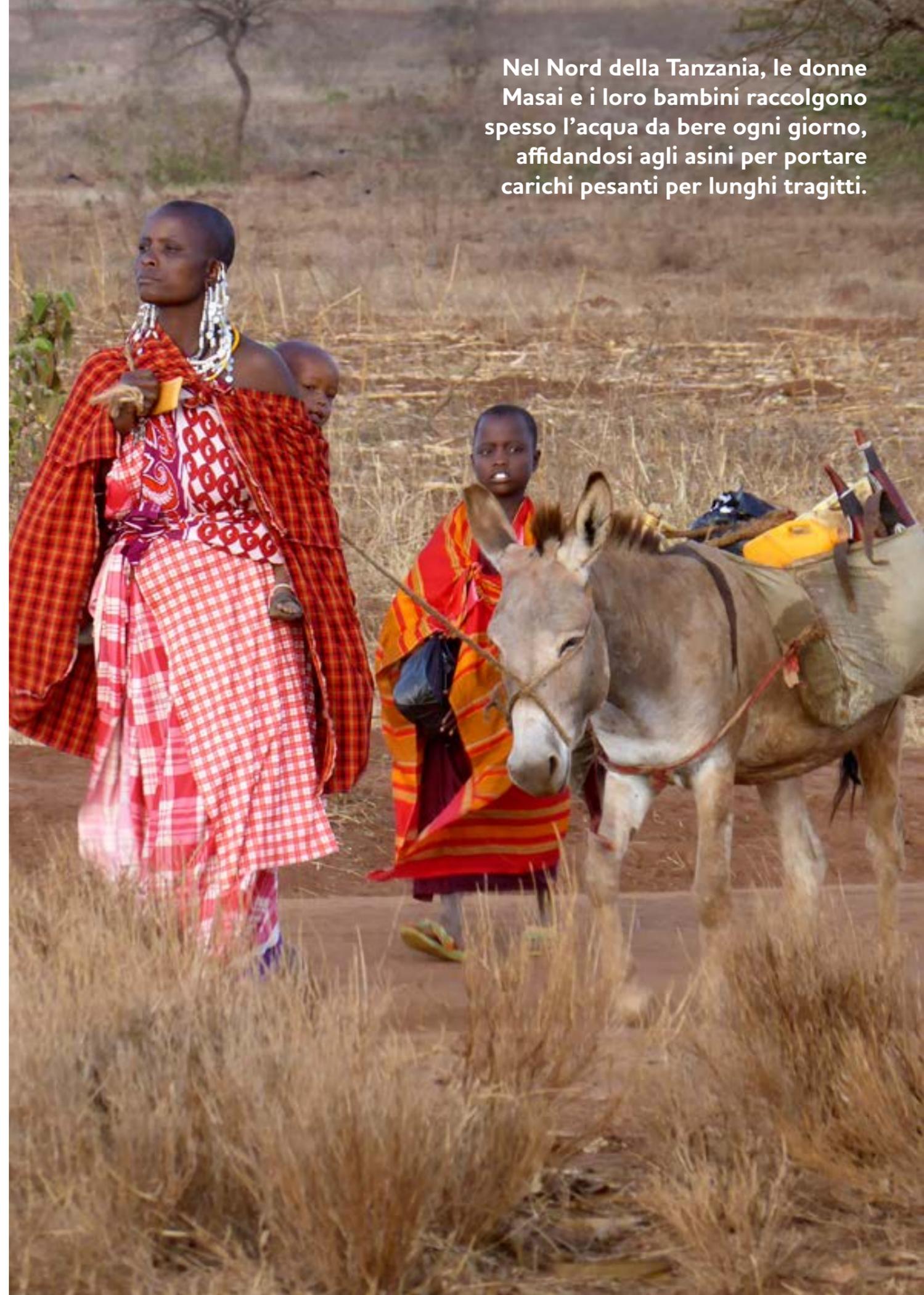
Le proporzioni di questo commercio hanno causato allarme in molti settori della società in tutto il mondo. Rapporti capillari nei media globali descrivono uno scarso benessere degli animali, minacce alla sicurezza dei mezzi di sostentamento rurali e frodi alimentari. Fino ad oggi, le informazioni specifiche disponibili erano scarse, con frammentaria evidenza su temi importanti come il numero di asini macellati, le vie del commercio, i prezzi dei prodotti e le condizioni di benessere per gli asini prima e durante la macellazione.

Questo rapporto fornisce una panoramica dell'attuale situazione, in particolare in relazione al commercio delle pelli degli asini e in misura minore al commercio della carne che vi è associato (sono disponibili informazioni separate sull'industria emergente del latte d'asina a cura di The Donkey Sanctuary). Il rapporto riceve informazioni dai servizi giornalistici dei media locali e nazionali dei Paesi in cui è attivo il commercio dei prodotti derivati dagli asini e tramite la rete globale dei partner di The Donkey Sanctuary. Con una scarsa legislazione in atto per proteggere gli asini, i proprietari di asini, i commercianti primari e i consumatori dei prodotti, sono comunque disponibili alle agenzie esterne informazioni limitate con cui valutare e monitorare le dimensioni e le proporzioni di questo commercio.

### RICONOSCIMENTI

The Donkey Sanctuary desidera esprimere un sincero ringraziamento a tutta la rete di amici, partner e colleghi in tutto il mondo che hanno contribuito alle informazioni contenute in questo rapporto e che sostengono il benessere degli asini ogni giorno. Considerata la natura sensibile delle informazioni abbiamo anonimizzato alcuni contributi a questo rapporto, ma questo non significa nascondere il loro prezioso contributo. Continueremo a sostenere e lavorare insieme ai nostri partner per affrontare le sfide al benessere degli asini in tutto il mondo.

**Nel Nord della Tanzania, le donne Masai e i loro bambini raccolgono spesso l'acqua da bere ogni giorno, affidandosi agli asini per portare carichi pesanti per lunghi tragitti.**



## L'ASINO COME ANIMALE DA PRODUZIONE

Come animale da soma, il ruolo dell'asino è cambiato molto poco nei secoli. L'asino continua ad avere il ruolo millenario di portare merci al mercato, coltivare la terra, andare a prendere e riportare oggetti essenziali per la famiglia o tirare dei carri<sup>(3,4)</sup>. Tuttavia, nel corso della storia come animale addomesticato l'asino è stato usato anche per produrre prodotti per il consumo o l'uso umano. I prodotti di origine asinina sono stati altamente ricercati per molti secoli, con gli antichi egizi che tenevano in grande considerazione il latte d'asino e consumavano carne di asino<sup>(2)</sup>. In tempi più recenti il consumo di carne di asino fa ancora parte delle abitudini di alcuni gruppi africani, dove viene considerata una fonte economica e prontamente accessibile di proteine animali<sup>(5)</sup>. Fino a poco tempo fa la maggior parte della carne di asino consumata in Africa era il risultato della macellazione di asini troppo vecchi o incapaci di continuare a lavorare. Il consumo di carne di asino continua ad essere una tradizione popolare in alcune parti della Cina, dove la carne di asino è considerata estremamente pregiata e, di conseguenza, costosa<sup>(6)</sup>. Al contrario, in molte comunità in tutto il mondo il consumo di carne o di prodotti derivati dall'asino è tabù. Questa avversione potrebbe essere dovuta alla cultura locale o alla dottrina religiosa, come la fede musulmana che considera la carne di asino 'haram' (vietata)<sup>(5)</sup>.

Rilevante negli ultimi due anni è stata l'emergenza del commercio globale su larga scala di pelli di asino, con stime di almeno 1,8 milioni di pelli di asino commercializzate ogni anno. A sua volta, la domanda globale è stata prudentemente stimata fino a quattro milioni<sup>(7)</sup>, con alcune fonti che riportano i limiti superiori della domanda in Cina a 10 milioni di pelli all'anno<sup>(8)</sup>. Le pelli di asino sono usate per produrre una medicina tradizionale cinese (MTC) chiamata ejiao, altrimenti nota come Colla corii asini o 'colla di pelle di asino', che si basa sugli estratti di gelatina di asino contenuta nelle pelli miscelata con erbe e altri ingredienti, spesso a formare una barretta gelatinosa, una pillola o un liquido<sup>(9)</sup>. L'ejiao è una medicina dalle radici antiche, promossa come un prodotto degno degli imperatori. I prodotti vantano benefici per la salute ad ampio spettro, incluse proprietà anti-ansia, un aumento della libido e una riduzione delle malattie degli organi



© Copyright George Knowles Hong Kong georgeknowles@yahoo.com

riproduttivi nelle donne. Sono stati pubblicati numerosi studi scientifici su modelli di mammiferi, in cui gli scienziati rivendicano benefici significativi per la salute<sup>(9-11)</sup>. Per esempio, Wang et al.<sup>(9)</sup> riportano che la "Colla corii asini (ejiao) può avere l'effetto di sopprimere il processo d'invecchiamento grazie al potenziamento dell'attività antiossidante, alla lotta contro i radicali liberi e alla modulazione dell'espressione genica correlata all'età". Analogamente, dopo aver identificato la base di micronutrienti di ejiao, Wu et al.<sup>(10)</sup> hanno concluso che l'ejiao "potrebbe in particolare beneficiare i pazienti affetti da tumore che soffrono di mielosoppressione dovuta alla radioterapia o alla chemioterapia". L'interesse cinese nel verificare il modo di azione e nel fornire evidenza di successo della MTC ha condotto a numerosi studi sulla Colla corii asini, con recensioni largamente disponibili. Mentre alcuni dati presentati potrebbero essere discutibili, altri presentano benefici plausibili nelle riviste esaminate da pari<sup>(12)</sup>. La crescente ricchezza e la diaspora delle classi medie cinesi, insieme all'apparente credibilità dei prodotti a base di ejiao, sembra aver creato un'elevata domanda di pelli di asino che la fornitura globale fa fatica a sostenere, portando a prezzi elevati e a un ampio numero di rivendicazioni di frodi<sup>(7,13)</sup>. Una domanda così elevata da parte del mercato cinese sta indubbiamente alimentando i rapporti globali di scarso benessere degli asini, furto e un improvviso aumento del prezzo di acquisto degli asini. I prodotti di origine asinina sono così altamente ricercati che l'ejiao può essere venduto fino a 350 €/kg.

Centinaia di pelli di asino essiccate al sole come parte del processo di produzione di ejiao. Si stima una domanda globale tra quattro e dieci milioni di pelli all'anno.



© Copyright George Knowles Hong Kong georgeknowles@yahoo.com

## COMMERCIO EMERGENTE DI PELLI DI ASINO

### IL MERCATO DELL'EJIAO

Mentre il consumo di carne di asino e latte d'asina è in aumento, sembra che la domanda di pelli d'asino sia il fattore trainante dell'aumento della macellazione di asini a livello globale. In passato in Cina l'ejiao era appannaggio dei reali ed è stato popolare fino all'inizio del XX secolo. Tentativi successivi del governo di ridurre la disponibilità di ejiao comportarono nel 1994 l'introduzione di una legislazione da parte del governo per fissare il prezzo dei prodotti a base di ejiao, portando a un forte calo della disponibilità<sup>(14)</sup>. La rapida espansione delle classi medie ricche cinesi ha alimentato la domanda di prodotti esclusivi o di lusso della MTC come l'ejiao, il corno di rinoceronte e le parti di tigre che hanno radici storiche che risalgono a molti secoli addietro. La commercializzazione di ejiao tramite la televisione e internet, in particolare dal 2010<sup>(14)</sup>, ha aumentato l'interesse in un pubblico più giovane, più orientato al consumatore. Mentre il principale mercato dell'ejiao è in Cina, esiste un interesse crescente nei prodotti a base di ejiao a livello globale. Alcuni servizi giornalistici hanno evidenziato la disponibilità di prodotti contenenti ejiao nei negozi di MTC a Londra<sup>(15)</sup> e liberamente commercializzati su piattaforme di commercio internazionali come eBay e Amazon.

### LA PRODUZIONE DI EJIAO

La produzione e la commercializzazione di prodotti a base di ejiao è stata intrapresa da diverse aziende con sede in Cina, tra cui la

maggiore è Dong'e Ejiao, fondata nel 1952. Attualmente conta oltre 10.000 dipendenti, presumibilmente trasforma oltre un milione di pelli all'anno ed è quotata sul mercato azionario cinese<sup>(3)</sup>. Altre aziende più piccole e produttori di MTC non specializzati sono recentemente entrati in questo mercato lucrativo, andando indubbiamente ad aggiungersi alla competizione per le materie prime e aumentando il rischio di frodi alimentari e dei prodotti. La produzione di ejiao dimostra di essere sempre più meccanizzata, con tutti gli aspetti della produzione, dalla macellazione e la scuoiatura alla produzione di barrette di ejiao, che si avvalgono delle più moderne tecnologie. Per esempio, in una recente fiera a Pechino è stato presentato un sistema di produzione di ejiao robotizzato che vanta la riduzione dei costi di produzione tramite metodi di risparmio della manodopera<sup>(16)</sup>.

### LA POPOLAZIONE DI ASINI IN CINA

Mentre la domanda di ejiao in Cina è fortemente aumentata, le autorità agricole cinesi hanno riferito che il numero di asini si è ridotto drasticamente, con una stima da 11 milioni nel 1990 a sei milioni nel 2014<sup>(1, 17)</sup>. Nonostante diversi agricoltori abbiano tentato di capitalizzare la crescente domanda di prodotti derivati dagli asini tramite 'l'allevamento' di asini, molti hanno fatto fatica a fornire le quantità adeguate a causa della bassa fecondità degli asini, in particolare quando sono allevati intensivamente o quando sono utilizzate tecnologie come l'inseminazione artificiale<sup>(18)</sup>. È noto che i produttori di ejiao hanno creato delle lobby e continuano a farlo presso il governo per finanziare e incoraggiare gli allevatori di asini in Cina a rifornire il mercato dell'ejiao e ridurre la scarsità delle forniture<sup>(3)</sup>. Analogamente si comprende che vengono fatti dei tentativi per migliorare l'efficienza della riproduzione e della produzione tramite l'uso dell'inseminazione artificiale e dell'allevamento selettivo<sup>(19)</sup>.

L'emergenza di una tale disparità nella fornitura e nella domanda di pelli di asino sembra alimentare il commercio globale emergente di pelli di asino che viene ora segnalato in tutte le aree del globo con significative popolazioni di asini. Con alcune stime della domanda cinese di pelli fino a 10 milioni all'anno<sup>(8)</sup> e una fornitura globale presunta di 1,8 milioni all'anno, è chiaramente evidente che la popolazione di asini globale è ora altamente vulnerabile a questo mercato.



© Copyright George Knowles Hong Kong georgeknowles@yahoo.com



© Copyright George Knowles Hong Kong georgeknowles@yahoo.com

“ La produzione di ejiao dimostra di essere sempre più meccanizzata, con tutti gli aspetti della produzione, dalla macellazione e la scuoiatura alla produzione di barrette di ejiao, che si avvalgono delle più moderne tecnologie. ”

## IMPATTO SUGLI ASINI IN AFRICA

L'ampia popolazione di asini in Africa è un bersaglio importante per il commercio di pelli. La recente storia di cooperazione tra i governi africani e la Cina – la Cina ha finanziato l'edificio sede dell'Unione africana<sup>(21)</sup> e vi sono numerosi esempi di accordi di commercio internazionale – ha contribuito a rendere la Cina il maggiore partner per lo sviluppo e l'esportazione dell'Africa sub-sahariana<sup>(22)</sup>. Nel 2016 il commercio dall'Africa sub-sahariana alla Cina ha rappresentato circa il 25% di tutto il commercio, rispetto al solo 2,3% nel 1985. Le segnalazioni di commercio di pelli di asino destinate al mercato

cinese per produrre ejiao sono articolate e numerose. Praticamente in tutti i Paesi con significative popolazioni di asini si rileva un aumento della macellazione di asini per questo mercato. Sembra che i processi di macellazione siano due: macellazione in macelli legali, gestiti dal governo o autorizzati dal governo<sup>(23)</sup>; oppure macelli 'selvaggi' di piccole dimensioni, che frequentemente coinvolgono asini rubati<sup>(24)</sup>. Mentre le pelli di asino sembrano essere il prodotto principale durante la macellazione, viene anche riferito che la carne di asino potrebbe essere un prodotto lucrativo di per sé<sup>(25)</sup>.

A complicare ulteriormente la comprensione del commercio in Africa vi sono le sensibilità religiose che circondano il consumo di carne di asino, che è considerata 'haram' (vietata) dalla fede musulmana<sup>(5)</sup>. Se prevalentemente gli stati musulmani come il Mali sembrano scoraggiare la macellazione di asini e la commercializzazione della carne e dei prodotti derivati dagli asini<sup>(26)</sup>, subiscono le stesse pressioni da altri Paesi per sfruttare economicamente il mercato del commercio emergente di pelli.



## IMPATTO SUGLI ASINI IN AFRICA

### MACELLAZIONE ILLEGALE

#### EGITTO

La macellazione illegale di asini in aree remote è stata segnalata in tutta l'Africa. Recenti descrizioni della scoperta di 250 carcasse di asini scuoiati in Egitto<sup>(27)</sup> dimostrano le proporzioni del problema in un Paese in cui la macellazione di asini per motivi alimentari viene normalmente vista come culturalmente inaccettabile. Alcuni rapporti in Egitto descrivono i prezzi altissimi pagati per gli asini e l'aumento significativo del loro prezzo, nonché dei vantaggi del mercato lucrativo della 'pelle' in Cina<sup>(28)</sup>. Il governo egiziano ha recentemente preso la decisione di consentire l'esportazione in Cina della pelle di asino da utilizzare nelle 'medicine'<sup>(28)</sup>.

#### TANZANIA

La Tanzania ha analogamente riferito la macellazione su larga scala di asini da lavoro rubati durante la notte nei villaggi rurali<sup>(24)</sup>. I membri delle comunità vengono addestrati per gestire la sicurezza degli asini e stanno costruendo alcune aree recintate in modo sicuro, grazie ai finanziamenti di The Donkey Sanctuary, per proteggere gli asini durante la notte. Le carcasse di asini recuperate mostrano che sono state prese solo le pelli, mentre la carne è stata gettata via. Secondo alcuni rapporti non confermati nel Nord della Tanzania gli asini vengono presi nella Kigosi National Game Reserve per la macellazione e la scuoiatura

poiché è meno probabile che i colpevoli vengano catturati all'interno della riserva (Comunicazione personale anonima).

Tali pratiche possono indicare solo come le pelli di asino siano altamente ricercate in Tanzania. Tuttavia, in questo Paese la carne di asino viene già mangiata da alcuni gruppi (Comunicazione personale anonima) e gli impianti di macellazione meccanizzati per gli asini sono in funzione e hanno ricevuto il supporto dei governi locali e nazionali.

#### SUDAFRICA

Le organizzazioni per il benessere degli animali in Sudafrica stanno regolarmente ricevendo segnalazioni di asini macellati nelle aree rurali per prenderne le pelli. Il National Council of Society for the Prevention of Cruelty to Animals (Consiglio nazionale della società per la prevenzione della crudeltà sugli animali) afferma che "gli asini vengono radunati/rubati, quindi trasportati e brutalmente macellati per le loro pelli"<sup>(29)</sup>. Recenti indagini sulle vergognose condizioni di benessere degli asini, sia in attesa di essere trasportati che mentre sono trasportati al macello per il mercato cinese delle pelli, ha portato a diverse condanne di individui per la violazione dell'Animal Protection Act. Un caso recente si è focalizzato su 70 animali malati ed emaciati lasciati morire di fame a Bloemfontein, dove il proprietario aveva dichiarato che "era solo interessato alle pelli per l'esportazione in Cina"<sup>(29)</sup>.



© Foto per gentile concessione di MAWO, Tanzania

**Tutti i 24 asini di un villaggio della Tanzania sono stati rubati, uccisi e scuoiati durante la notte, lasciando la comunità devastata. In risposta, The Donkey Sanctuary ha aiutato a finanziare aree recintate in modo sicuro per proteggere gli asini durante la notte.**



© Foto per gentile concessione di MAWO, Tanzania

## IMPATTO SUGLI ASINI IN AFRICA

### MACELLO PER ASINI APPROVATO DAL GOVERNO

Il commercio autorizzato dal governo in prodotti derivati dagli asini è stato osservato in Namibia<sup>(30)</sup>, Botswana<sup>(31)</sup>, Tanzania<sup>(32)</sup> e Kenya<sup>(23)</sup>, con ulteriori segnalazioni di macelli per asini approvati dal governo nelle regioni di Bishoftu e Asela.

### ETIOPIA

L'Etiopia ha la più grande popolazione di asini dell'Africa, con un numero stimato di 7,4 milioni di asini. Due macelli su larga scala, di proprietà cinese e specifici per gli asini sono stati costruiti a Debre Zeit (Bishoftu) e Asela, ma nessuno dei due è ancora in funzione. La costruzione di entrambi i macelli per asini vede la collaborazione del governo etiopico. Il governo ha rilasciato una dichiarazione pubblica sul potenziale del commercio di pelli di asino verso la Cina, ma l'opinione pubblica è ancora divisa e c'è un dialogo in corso tra il pubblico per decidere se sia un'opportunità di commercio o una minaccia alle comunità povere che fanno affidamento sugli asini. È probabile che a lungo termine il commercio crei un deterioramento sociale ed economico in un Paese in cui l'83% delle persone vive in aree rurali e il trasporto di beni è affidato principalmente agli asini (Comunicazione personale anonima).

### KENYA

È nota anche la presenza di macelli per asini su larga scala in Kenya, con 350 KSh milioni (3,1 € milioni) investiti nel macello di Mogotio da investitori cinesi<sup>(23)</sup>, e il macello per asini di Naivasha finanziato da un investitore locale. L'autorizzazione di macelli per asini in Kenya si è rivelata controversa a causa dei tabù locali che circondano il consumo di carne di asino. Tali preoccupazioni sembrano essere state risolte solo grazie alla concessione delle autorizzazioni 'solo per esportazione'<sup>(23)</sup>. È chiaro che mentre i governi locali e nazionali kenioti devono fare i conti con l'opinione pubblica sul commercio di asini, sono attratti dall'offerta di centinaia di posti di lavoro e dagli introiti derivanti da imposte dirette e indirette, come ad esempio da 200 a 300 KSh (da 1,75 € a 2,70 €) per un'imposta sugli asini pagata al governo locale di Nakuru alla macellazione<sup>(33)</sup>.

Da una prospettiva puramente macroeconomica, il governo keniota ha inoltre presumibilmente aumentato le tasse sulle esportazioni sulle pelli grezze dal 40% all'80% nel 2016<sup>(34)</sup>.

### BURKINA FASO

Alcuni rapporti indicano gravi violazioni da parte dei macelli di asini in merito alle preoccupazioni per il benessere e l'ambiente<sup>(35, 36)</sup>. Secondo alcuni rapporti governativi nel Paese, su un periodo di sei mesi sono stati macellati circa 45.000 asini su una popolazione di circa 1,5 milioni<sup>(4)</sup>. Tali livelli di macellazione, le risultanti violazioni ambientali e del benessere e il costo quasi raddoppiato di un asino (da 70 € nel 2014 a 125 € nel 2016) hanno innescato discussioni sulla regolamentazione della macellazione a livello governativo e ad agosto 2016 il 'Consiglio dei Ministri' ha vietato l'esportazione di asini e dei loro prodotti<sup>(37)</sup>.

### NIGER

Il Niger ha vissuto analoghe gravi difficoltà per quanto riguarda le proporzioni del commercio, con oltre 80.000 asini esportati nei primi nove mesi del 2016 rispetto ai 27.000 in tutto il 2015<sup>(21)</sup>. Questo aumento della domanda ha portato a un presunto aumento da tre a quattro volte del costo di un asino. Il governo del Niger ha compiuto un ulteriore passo avanti e ha annunciato un aperto divieto di macellazione di qualsiasi asino<sup>(38)</sup>.

### GHANA

Se il commercio di pelli di asino manca di trasparenza in alcuni Paesi, in altri è più aperto. Rapporti sui giorni di mercato in Ghana hanno indicato che le pelli vengono acquistate dai trader per l'equivalente di 113 € ciascuna (Comunicazione personale anonima). Rapporti dal Ghana suggeriscono che le macellazioni degli intermediari arrivano fino a 200 asini al giorno e che sia la pelle che la carne di asino sono beni di consumo di valore, con un mercato locale in Ghana per la prima<sup>(39)</sup>. Nonostante ciò, è stato recentemente annunciato dal Direttore dei Servizi veterinari che non c'è "alcun macello per asini certificato per consumo pubblico" e "solo uno consentito per la macellazione per l'esportazione di pelli"<sup>(40)</sup>.

### ALTRI STATI

Il commercio dei prodotti derivati dagli asini sembra essere diffuso in molti altri Stati africani, con segnalazioni di macellazione per le pelli e la carne in Botswana, Namibia<sup>(41)</sup> e Nigeria<sup>(42)</sup>, e il sospetto di commercio in Zimbabwe e Zambia. Il

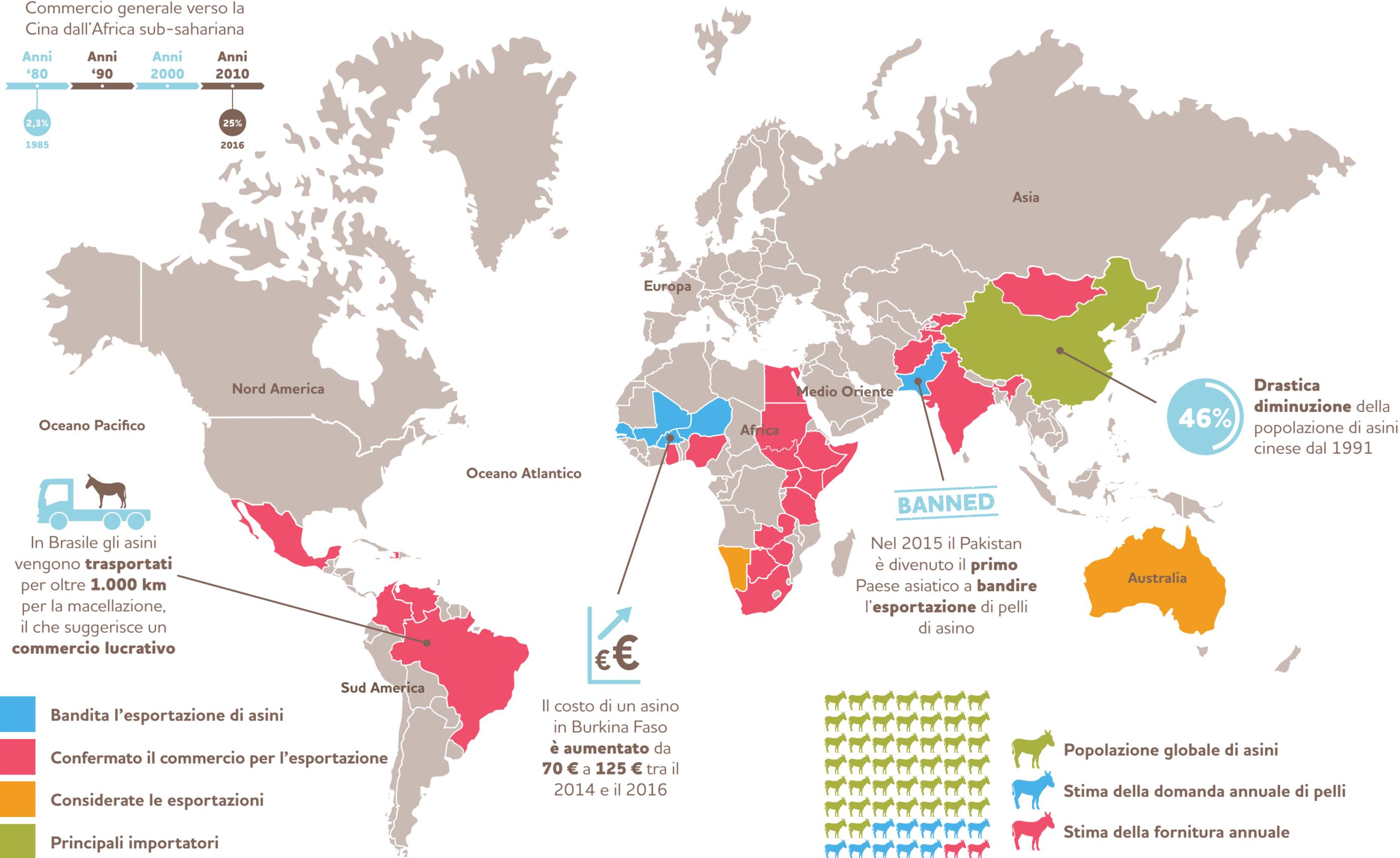
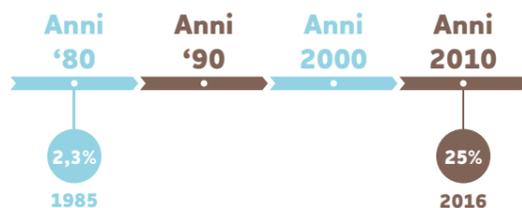
commercio di prodotti come carne e pelli di asino sembra essere particolarmente diffuso in Nigeria, dove la carne di asino viene tradizionalmente mangiata, determinando un prezzo elevato (c. 81 € per carcassa), mentre per le pelli i prezzi superano 116 €<sup>(42)</sup>.



**Carcasse di asini bruciano in un macello per asini approvato dal governo.**

# PANORAMICA DEL COMMERCIO DI PELLI: UNA MINACCIA GLOBALE AL BENESSERE DEGLI ASINI

Commercio generale verso la Cina dall'Africa sub-sahariana



## IMPATTO SUGLI ASINI IN ASIA

### CINA

Alcuni rapporti indicano che la popolazione di asini in Cina si è ridotta quasi del 50%. È probabile che tali riduzioni siano dovute in parte alla raccolta complessiva della popolazione per pelli e carne. Sembra inoltre che ci sia un rinnovato interesse nell'allevamento degli asini, spesso in sistemi altamente intensivi. Si riferisce che il primo produttore di ejiao, Dong'e Ejiao, abbia una fattoria in cui vengono allevati oltre 10.000 asini principalmente per le loro pelli. Nell'ambito di questa struttura hanno tentato di allevare animali di dimensioni maggiori, a crescita più rapida per fornire il prodotto più facilmente<sup>(3)</sup>. La Cina ha presumibilmente ancora una popolazione di sei milioni di asini<sup>(1)</sup> e mentre molti potrebbero ancora essere impiegati nella tradizionale agricoltura di sussistenza, è altamente improbabile che la popolazione non venga ulteriormente sfruttata per il mercato redditizio delle pelli e della carne.

### MONGOLIA

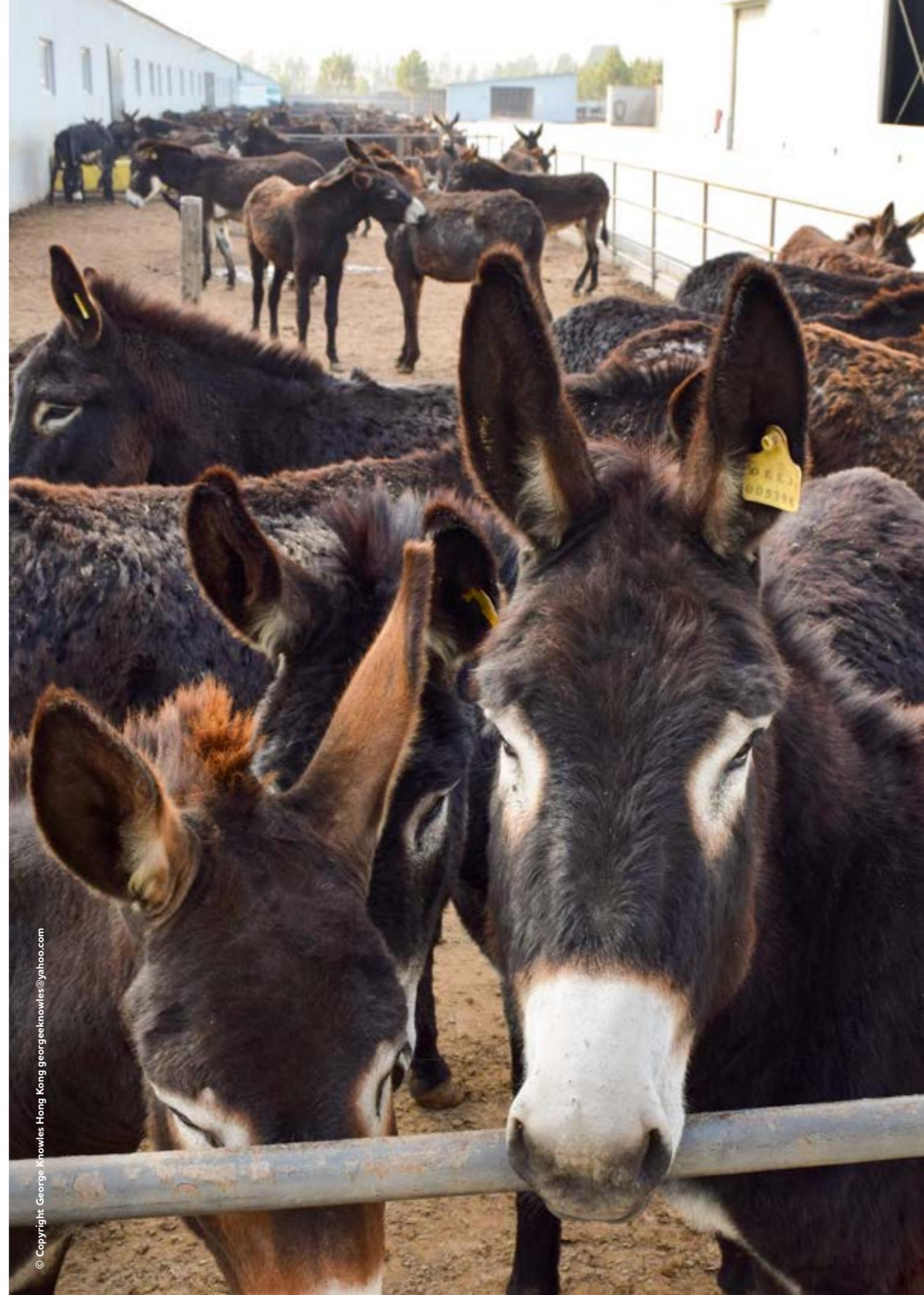
È inoltre noto che la Cina incoraggia altri Paesi della regione, come la Mongolia, a considerare l'allevamento di asini per la produzione<sup>(19)</sup>. La Mongolia è un paese con una storia limitata di asini da lavoro o da allevamento, preferendo invece bovini o cavalli. Tuttavia, la produzione di asini viene sempre più vista in termini analoghi ai promettenti mercati dell'allevamento dei bovini al servizio dell'appetito cinese di manzo, e i profitti sono quotati quasi il doppio dell'allevamento di bovini<sup>(19)</sup>.

### PAKISTAN

In Pakistan si stima una presenza di asini pari a 4,9 milioni. Fino a poco tempo fa era un importante esportatore di pelli di asino, con un'esportazione pari a 200.000 tra il 2014 e il 2016. Tuttavia, sono state espresse preoccupazioni significative sull'aumento delle macellazioni di asini, con la carne di asino venduta in modo fraudolento come manzo per il consumo pubblico. Questi problemi di frode sono particolarmente gravi in un Paese a maggioranza musulmana, dove il consumo di carne di asino è vietato. In risposta alle crescenti preoccupazioni il Pakistan è stato il primo Paese in Asia a bandire l'esportazione di pelli di asino<sup>(43)</sup>, al fine di ridurre l'impatto della carne di asino che entra in maniera fraudolenta nella catena alimentare per uso umano. Tuttavia, la macellazione illegale continua<sup>(56)</sup>.

### KIRGHIZISTAN

Camion di asini vivi vengono presumibilmente esportati dal Kirghizistan alla Cina. La macellazione illegale esiste da alcuni anni, ma questo commercio è stato recentemente autorizzato con un contratto per l'esportazione di 4.000 asini in Cina. Trader non identificati change to pagano presumibilmente 10.000 soms (136 €) rispetto al valore di mercato locale di 3.000–4.000 soms (40 €–55 €)<sup>(62)</sup>.



## IMPATTO SUGLI ASINI IN AMERICA

### MESSICO

Mentre si sospetta che le Americhe forniscano un numero significativo di pelli al mercato cinese ogni anno, sono scarse le informazioni o l'evidenza di un'esportazione legale di pelli di asino da questa regione. Tuttavia, in Messico viene macellato un gran numero di asini (approvvigionati in Messico e lungo il confine con gli USA)<sup>(44)</sup>; la carne di asino è particolarmente apprezzata dal mercato locale dove viene considerata una prelibatezza<sup>(5)</sup>. Sembra che la vendita di pelli di asino sia pubblicizzata dalle aziende messicane<sup>(45)</sup> ma non sembra avere un impatto su larga scala sulla popolazione di asini locale o sul numero di asini importati in questo periodo<sup>(44)</sup>.

### COLOMBIA

Alcuni rapporti documentano in Colombia la macellazione illegale di asini da lavoro<sup>(46)</sup> per le loro pelli, con oltre 50 asini noti per essere stati recentemente selezionati. La scoperta di carcasse scuoiate con la carne rimasta intatta ha alimentato i sospetti locali che le pelli vengano esportate. La polizia locale è così preoccupata che ha iniziato una campagna nella provincia di Sucre chiamata 'Attento al tuo asino'.

### BRASILE

Il Brasile sembra essere una fonte importante di pelli di asino dati i preesistenti canali di esportazione per bovini e manzo e una popolazione di un milione di asini, inclusa una vasta popolazione selvatica nel nord est del Paese<sup>(47)</sup>. È stato scoperto che una partita particolarmente sospetta di 137 asini hanno viaggiato per oltre 1.000 km per essere macellati, e 14 asini sono morti durante il tragitto. Questo ha suscitato interrogativi sulla destinazione degli asini: a meno che non faccia parte del commercio lucrativo di pelli, tale trasporto su lunghe distanze non è sostenibile perché la carne di asino non viene comunemente consumata o considerata pregiata in Brasile<sup>(48)</sup>. Ulteriori informazioni di esperti del benessere degli animali in Brasile indicherebbero che, sebbene non sia noto, l'esportazione di pelli di asino verso la Cina è regolare e significativa (Comunicazione personale anonima).



## IMPATTO SULLE POPOLAZIONI SELVATICHE

### POPOLAZIONI DI ASINI SELVATICI

Inizialmente, gli asini selvatici sembravano essere un bersaglio attraente per i trader di pelli di asino, con presumibili approcci ai governi in Australia<sup>(20)</sup> e Sud America per 'raccolgere' gli asini selvatici per le loro pelli. Forse perché tali popolazioni erano considerate fonti facilmente sfruttabili senza un reale proprietario. Gli asini selvatici sono visti da molti, inclusi alcuni governi, come una seccante specie 'aliena' con scarso impatto positivo sull'ambiente locale, rendendo così il commercio di pelli (che successivamente riduce il numero di asini selvatici) una proposta interessante. Mentre dal Brasile arrivano segnalazioni non confermate di esportazioni di asini e di grandi quantità di pelli di asino, in Australia vi sono indicazioni evidenti che il governo considera l'esportazione di prodotti

derivati dagli asini verso la Cina un'attività che giustifica ulteriori indagini<sup>(20)</sup>. Rapporti recenti da parte del Governo del Territorio del Nord in Australia sembrano sostenere l'allevamento di asini per il mercato della MTC piuttosto che la selezione di popolazioni selvatiche, affermando che "allevare asini è potenzialmente fattibile come un business a sé stante o come un'attività complementare (sic) operata congiuntamente alla produzione di bovini". È da vedere se l'allevamento di asini su larga scala progredirà quando le popolazioni di asini selvatici saranno così abbondanti in questa regione. Ulteriori informazioni sulle popolazioni di asini selvatici e le pressioni che stanno affrontando in tutto il mondo sono disponibili nel rapporto di The Donkey Sanctuary 'Branchi di asini selvatici'.

## LE SFIDE DEL COMMERCIO

Il commercio di pelli e carne di asino è una preoccupazione globale crescente in termini di benessere degli animali, salute pubblica e stabilità economica, sociale e culturale. Questi problemi sono particolarmente gravi nei Paesi in via di sviluppo in cui le comunità hanno una forte dipendenza dagli asini come animali da lavoro. Sfortunatamente questi problemi sono amplificati dalla dipendenza globale, in particolare quella dei mercati emergenti, come quelli nel sud del mondo, in funzione della crescita alimentata dall'economia cinese<sup>(49)</sup>. Le negoziazioni del commercio cinese, in particolare con gli stati africani, hanno fornito vie legittime e finanziariamente attraenti per il commercio di prodotti derivati dagli asini, spesso con introiti significativi per i governi, gli intermediari e una potente élite. Mentre pochi possono diventare ricchi grazie al commercio di prodotti derivati dagli asini, esistono gravi preoccupazioni per il benessere di molti degli asini macellati come conseguenza di questo commercio, e per le comunità impoverite che contano sugli asini come animali da lavoro.



## I RISCHI PER IL BENESSERE DEGLI ASINI

Il benessere di qualsiasi asino durante e alla fine della vita è fondamentale e deve essere la preoccupazione primaria, come per qualsiasi animale destinato alla produzione alimentare<sup>(5)</sup>. Purtroppo il benessere degli asini utilizzati per produrre pelli e carne è spesso riportato come gravemente compromesso<sup>(3, 24, 29)</sup> durante l'approvvigionamento, il trasporto e/o la macellazione.

### L'APPROVVIGIONAMENTO DI ASINI

Gli asini destinati alla produzione di carne o alla fornitura di pelli per l'esportazione verso la Cina sono approvvigionati in diversi modi. Gli asini possono essere rubati ai proprietari che se ne prendono cura, visto il loro valore sociale ed economico riconosciuto. Altri asini selvatici o di proprietari privati potrebbero essere acquistati sui mercati dagli intermediari che cercano di trarre profitto raccogliendo partite di asini prima di venderli per la macellazione legale o illegale. Lo stress per gli asini come risultato della separazione dal branco, e spesso la mancanza delle attenzioni del proprietario, riuniti in gruppi a cui non erano abituati, gestiti da estranei e messi in situazioni per cui non sono sufficientemente preparati, è causa in molti punti di compromissione del loro benessere.

Sfide specifiche si presentano anche quando gli asini sono macellati semplicemente per le pelli, senza alcun valore attribuito alla carne. Questo contribuisce a perpetuare il maggior profitto che può essere ottenuto dall'acquisto di asini malati o deboli ad un prezzo inferiore prima della vendita per la macellazione, poiché le pelli avranno lo stesso valore di quelle di un animale più costoso e sano. L'approvvigionamento di asini inabili indubbiamente porta a un aumento delle sofferenze e a una morte lenta. Scoraggia inoltre i proprietari e i commercianti dal mantenere gli asini in buona salute e benessere poiché la ricompensa economica nel tenere gli asini in buone condizioni fisiche e senza malattie è minima. Tali casi sono stati segnalati in Sudafrica<sup>(29)</sup>, dove gli asini sono stati semplicemente lasciati morire di fame prima della macellazione poiché le loro pelli erano tutto ciò che veniva considerato di valore e le pelli sarebbero state disponibili indipendentemente dalla condizione dell'asino.

### TRASPORTO

Il trasporto per la macellazione è un'area di preoccupazione significativa, con casi segnalati di vaste partite di asini in Brasile (Comunicazione personale anonima), Tanzania<sup>(50)</sup> e Sud Africa<sup>(29)</sup> fermate con molti asini morti o in fin di vita; in tutti i casi si sospetta che gli asini fossero destinati alla macellazione per il commercio delle pelli e nessuna considerazione, o quasi, veniva data al loro benessere. Visti i molti 'intermediari' che, si presume, acquistano asini in gran numero in tutta l'Africa e altre regioni, gli asini possono cambiare padrone molte volte, essere venduti in mercati intermedi, ed essere sottoposti a trasporti su lunghe distanze (come i 137 asini trasportati presumibilmente per oltre 1.000 km in Brasile). Le condizioni durante il trasporto non consentono, o quasi, agli asini di riposare, mangiare e bere. Questo è vero soprattutto laddove una pelle è il solo prodotto di valore alla fine della catena di produzione. La legislazione contro la macellazione degli asini in determinate regioni è un passo generalmente positivo, ma i governi devono essere consapevoli che questo potrebbe comportare un aumento delle violazioni del benessere e la trasmissione di malattie tramite il trasporto transfrontaliero e su lunghe distanze affinché i trader possano accedere ai mercati legali.

Sebbene non confermate, sono segnalate esportazioni di asini vivi verso la Cina via mare<sup>(57)</sup>. Se il trasporto di animali vivi dall'Egitto alla Cina andasse avanti, rappresenterebbe oltre 20 giorni in mare e un ulteriore trasporto su strada da e verso i porti. Gli asini sono una specie molto intelligente e particolarmente sensibile agli effetti dello stress. Esiste un forte rischio di un gran numero di decessi dovuti agli stress fisici ed emozionali del trasporto a cui viene sottoposto un numero elevato di animali. L'Organizzazione Mondiale della Sanità Animale ha pubblicato le linee guida per il trasporto di animali via mare<sup>(58)</sup> come una delle quattro preoccupazioni prioritarie per il benessere degli animali a livello globale. Nonostante le linee guida riguardino specificamente elementi tecnici come le strutture dell'imbarcazione, la tenuta dei registri e il carico, non riguardano specificamente gli asini, e quindi non risolvono le specifiche difficoltà comportamentali ed emozionali che potrebbe vivere un asino.

“ Le condizioni durante il trasporto non consentono, o quasi, agli asini di riposare, mangiare e bere. ”



## MACELLAZIONE (LEGALE E ILLEGALE)

La macellazione degli asini per le pelli e la carne avviene in molteplici ambienti, dalla macellazione in cortile di un singolo asino alla macellazione industrializzata su larga scala di gruppi approvvigionati con mezzi legali e illegali. Descrizioni di macellazioni di animali rubati e selvaggi sono all'ordine del giorno<sup>(24, 27, 46)</sup>. Nonostante alcune macellazioni possano essere effettuate limitando le sofferenze degli asini, è molto probabile che la maggior parte di queste uccisioni siano affrettate, ed effettuate in ambienti inappropriati da persone inesperte, a portata di vista e di udito degli asini. Casi recenti in Tanzania hanno coinvolto asini radunati su 30 km di foresta in cui si sospetta che siano stati uccisi da un'iniezione letale con una sostanza sconosciuta prima di essere scuoiati; il resto delle carcasse è rimasto nella foresta<sup>(50)</sup>.

Sebbene i macelli regolamentati, autorizzati dal governo possono fornire un migliore benessere per gli asini a fine vita, tali luoghi e procedure presentano ancora numerose possibilità di compromettere il loro benessere<sup>(5)</sup>. Recenti filmati che promuovono il macello Goldox da poco aperto a Chemongoch in Kenya<sup>(51)</sup> mostrano una struttura moderna con una capacità produttiva pari a 100 asini al giorno. Mentre l'impianto sembra essere dotato di attrezzature moderne, le preoccupazioni per il benessere sono evidenti nel filmato che mostra un asino trascinato per la macellazione da una catena a cappio prima di essere stordito con una pistola a chiodo per mattatoi. Quando una pratica così inadeguata viene condivisa apertamente, si solleva la preoccupazione che altri standard bassi per il benessere possano prevalere dietro le porte chiuse. In Africa orientale si stanno costruendo e utilizzando nuovi macelli per asini. Mentre gli impianti sembrano essere 'all'avanguardia', le condizioni di contenimento degli asini prima della macellazione e il trasporto degli animali sembrano essere meno che soddisfacenti. Per esempio, alcuni funzionari di un macello di proprietà cinese hanno informato The Donkey Sanctuary che gli asini venivano 'lavati con acqua fredda' prima della macellazione per ridurre la perdita di sangue (Comunicazione personale anonima). Tali procedure causano angoscia a qualsiasi asino, e se probabilmente migliorano la qualità della

pele, il motivo di prevenire la perdita di sangue è discutibile.

In breve, il benessere prima e durante la macellazione è un'area chiave di preoccupazione nell'ambito del commercio emergente di pelli e carne di asino. Aree specifiche in cui possono emergere preoccupazioni sul benessere includono:

- L'acquisto sul mercato dal proprietario 'primario', in particolare l'acquisto di asini malati o defedati che potrebbero essere inadatti per il successivo trasporto o le cui sofferenze dovrebbero terminare con un'eutanasia immediata.
- Il mescolamento con altri asini destinati alla macellazione in strutture inadeguate con elevata probabilità di combattimenti, lesioni, angoscia e contagio.
- Il successivo trasporto su strada verso macelli legali o illegali in veicoli fatiscenti superaffollati, con nessun accesso, o quasi, cibo e acqua.
- Congregazioni di asini nei locali per la macellazione spesso senza accesso al cibo, all'acqua o a un riparo.
- Maneggiamento e movimenti degli individui nel punto di macellazione con mezzi inumani come pungoli e trascinamento.
- Stordimento inappropriato o inesistente prima della macellazione.
- Macellazione inappropriata che comporta paura e dolore prima della morte.

## IMPATTO SUGLI ASINI RIMANENTI E SUI LORO PROPRIETARI

Mentre le implicazioni sul benessere per gli asini che vengono macellati per le loro pelli o la carne sono spesso evidenti, esistono ulteriori implicazioni sul benessere per gli animali da lavoro. Per ogni asino da lavoro che viene venduto nell'ambito del commercio della carne e delle pelli, c'è un effetto a catena per altri animali da lavoro impiegati per 'colmare la mancanza'. Quando gli asini scompaiono dalle comunità, è inevitabile che i restanti asini (o altri animali da lavoro come i cavalli, i muli e i buoi) dovranno svolgere compiti per cui non sono adatti (ad es. troppo

giovani, gravide, vecchi o defedati). Dove non ci sono ulteriori risorse di animali da lavoro su cui poter contare, inevitabilmente saranno le donne e i bambini nella maggior parte delle comunità a dover svolgere il ruolo dell'asino. Il proverbio etiopico "Una donna senza un'asino è un asino lei stessa" riassume efficacemente la situazione.

## INTENSIFICAZIONE DELLA PRODUZIONE DI ASINI

Sembra emergere un'ulteriore tendenza preoccupante nell'allevamento intensivo di asini, in particolare in Cina. Congiuntamente ai tentativi di allevare intensivamente gli asini vengono segnalati tentativi di allevare linee genetiche più ampie, a più rapida maturazione<sup>(3)</sup>. Quando la produzione agricola si intensifica, il benessere degli animali allevati in tali condizioni non migliora mai, o raramente. Le preoccupazioni sul benessere per gli asini allevati intensivamente

devono essere considerate una minaccia<sup>(52)</sup>, particolarmente preoccupante per gli asini apprezzati per le loro pelli e con valore limitato per la carne.

## AZIONI LEGALI PER IL BENESSERE DEGLI ANIMALI

Mentre esistono rapporti di azioni legali concluse con successo contro chi abusa degli asini destinati al commercio delle pelli in Sudafrica<sup>(53)</sup>, risultano poche altre indagini o azioni legali nonostante le innumerevoli violazioni del benessere degli animali riferite da fonti dei media globali. Esiste un'evidente e deludente mancanza di preoccupazione a livello regionale e nazionale per il benessere degli asini e delle famiglie e comunità che sostengono. Questo è in contrasto con gli sforzi costanti da parte di molte organizzazioni di migliorare la comprensione della sensibilità degli animali e l'importanza di un idoneo benessere.



## RISCHI PER I MEZZI DI SOSTENTAMENTO E L'AMBIENTE

Il mercato che sta rapidamente emergendo per la produzione di asini ha visto molte persone trarre profitto dalla vendita o dal furto di asini. Alcuni proprietari di asini possono sinceramente avere beneficiato di questo nuovo mercato per i loro 'prodotti agricoli', ma molti altri non sono probabilmente consapevoli dei devastanti effetti, a lungo termine di questo mercato sui prezzi degli asini e sulle popolazioni di asini sostenibili.

L'espansione del mercato è stata tale che molte famiglie non erano consapevoli delle più ampie implicazioni di spopolamento locale, nazionale e continentale degli asini. Le comunità che si affidano agli asini per i propri mezzi di sostentamento potrebbero perdere la capacità di produrre scegliendo di vendere i propri asini, mentre altre perderebbero i propri introiti durante la notte a causa dei furti di asini che, per le spinte del mercato, sarebbero successivamente molto più costosi da sostituire.

Secondo una ricerca il valore economico netto di un equide da lavoro arriva fino a 2.116 \$ all'anno in Kenya, con introiti netti medi di 307 \$ all'anno per asino da lavoro in Etiopia<sup>(54)</sup>. Questi dati, considerati su un arco di vita lavorativa potenziale di 20 anni per un asino, dimostrano il divario tra un qualsiasi guadagno a breve termine vendendo un animale da lavoro e il potenziale valore economico di quell'animale in relazione a un solo anno di lavoro.

Si tenga inoltre presente che il valore di un asino da lavoro non può riflettersi esclusivamente nel suo valore monetario; gli asini giocano un ruolo chiave nelle loro comunità responsabilizzando le donne, assicurando ai bambini libertà di studiare e svilupparsi, e come meccanismo per le comunità povere di risparmiare e auto-gestire i rischi.

L'importanza dell'asino da lavoro non può essere evidenziata abbastanza. Il loro prezioso contributo ai mezzi di sostentamento rurali è sempre più riconosciuto da organismi internazionali come l'ONU<sup>(1)</sup> e l'Organizzazione Mondiale della Sanità Animale (OIE)<sup>(55)</sup>.

### IMPATTO AMBIENTALE

Continuano a venire espresse preoccupazioni ambientali riguardo la macellazione sia meccanizzata che illegale in diversi Paesi, con casi di insicurezza locale collegata all'inquinamento ambientale da parte degli stabilimenti di macellazione segnalati in Burkina Faso, Tanzania ed Etiopia. Sia in Tanzania che in Burkina Faso sembrano emergere preoccupazioni ambientali riguardo la contaminazione ambientale<sup>(32, 35)</sup> piuttosto che il benessere animale che hanno portato alla chiusura dei macelli per asini e all'ipotesi di bandire la macellazione su larga scala. È interessante notare che le preoccupazioni dell'opinione pubblica sulla potenziale contaminazione ambientale sono state un problema importante da risolvere prima dell'approvazione da parte del governo di un macello per asini in Namibia. Ai residenti locali a Okahandja è stato chiesto di fornire informazioni in una Valutazione di impatto ambientale in relazione a una struttura di macellazione e trasformazione proposta che vuole servire il mercato delle esportazioni in Cina<sup>(30)</sup>.

### VISIBILITÀ DEGLI ASINI NELLA LEGISLAZIONE

La mancanza di visibilità dell'asino come specie nei quadri giuridici di molti governi porta a una mancanza di capacità di regolare il commercio della macellazione che sta rapidamente emergendo. Alle limitazioni nazionali e regionali si affiancano quelle degli stessi proprietari di asini; gli asini sono solitamente di proprietà delle comunità più vulnerabili e con le risorse più limitate che vengono ascoltate poco o che hanno un accesso limitato ai soggetti decisionali a livelli elevati. Tale marginalizzazione lascia queste comunità soggette a pratiche di commercio non etiche, a furti e a prezzi di mercato estremi.



“ Il valore di un asino da lavoro non può riflettersi esclusivamente nel suo valore monetario. Gli asini giocano un ruolo chiave nelle loro comunità responsabilizzando le donne, assicurando ai bambini libertà di studiare e svilupparsi, e come meccanismo per le comunità povere. ”

## CONCLUSIONI E LA NOSTRA VIA DA SEGUIRE

### CONCLUSIONI

Ciò che un tempo era appannaggio degli antichi imperatori, è ora diventato un prodotto di lusso del XXI secolo, promosso, venduto e consegnato su scala globale.

Come conseguenza, tra quattro e dieci milioni di asini dovranno morire ogni anno per soddisfare la domanda di ejiao: una domanda insostenibile, che causa simultaneamente sofferenze di massa agli asini e rischia i mezzi di sostentamento di milioni di persone che dipendono da loro.

I villaggi rurali dall'Africa al Sud America hanno visto i propri asini rubati, macellati e scuoiati durante la notte, impoverendoli in un istante e probabilmente cambiando la loro vita per sempre.

Questa domanda sempre crescente è risultata in un aumento dei prezzi degli asini, diventati insostenibili per le famiglie e le comunità che ne hanno particolarmente bisogno. Le misure intraprese da Paesi come Burkina Faso e Niger per bandire la macellazione e l'esportazione degli asini per questo commercio sottolinea il loro riconoscimento di quanto il commercio minacci il loro popolo e le economie.

E questo commercio, in forma sia legale che illegale, determina una catena di problemi legati al benessere degli asini in ogni fase, dall'approvvigionamento al trasporto e infine alla macellazione. Questi problemi non possono essere ignorati; il benessere degli asini e il loro valore reale a supporto dei mezzi di sostentamento delle persone è a rischio.

### RACCOMANDAZIONI

- The Donkey Sanctuary chiede di fermare il commercio delle pelli di asino per la produzione di ejiao finché l'impatto del commercio non possa essere valutato e dimostri di essere umano per gli asini e sostenibile per le comunità che dipendono da loro.
- In particolare, The Donkey Sanctuary invita altri Paesi interessati da questo commercio a seguire l'esempio del Burkina Faso e del Niger e bandire la macellazione e l'esportazione di asini per le loro pelli.
- The Donkey Sanctuary invita i governi e l'industria a unirsi a noi nell'attività di sensibilizzazione dell'opinione pubblica sull'impatto di questo commercio affinché i consumatori di ejiao possano scegliere consapevolmente.
- The Donkey Sanctuary chiede ai governi e alle autorità locali di unire gli sforzi per sostenere le comunità interessate, proteggendole dal commercio illegale e impedendo la decimazione degli asini tramite il commercio legale.



1. Organizzazione delle Nazioni Unite per l’Alimentazione e l’Agricoltura [Internet]. 2016. Disponibile su: <http://www.fao.org/faostat/en/#home>
2. Blench R. The history and spread of donkeys in Africa. Donkeys, people and development. 1997;22–30.
3. Knowles G, Gallagher I. Decimation of the donkeys: How 4MILLION animals are slaughtered every year to make Chinese “miracle” youth serum [Internet]. Daily Mail Online. 2016 [Citato 2016 Nov 30]. Disponibile su: <http://www.dailymail.co.uk/news/article-3930644/Decimation-donkeys-4MILLION-animals-slaughtered-year-make-Chinese-miracle-youth-serum.html>
4. Monks K. China banned from buying donkeys [Internet]. CNN. 2016 [Citato 2016 Nov 30]. Disponibile su: <http://edition.cnn.com/2016/09/29/africa/china-african-donkeys>
5. Gregory NG, Grandin T. Animal Welfare and Meat Production. Grandin T, editor. CABi; 2007. 400 p.
6. Miao Q, Wang X, She L-N, Fan Y-T, Yuan F-Z, Yang J-F, Zhu X-Q, Zou F-C. Seroprevalence of Toxoplasma gondii in horses and donkeys in Yunnan Province, Southwestern China. Parasites & vectors. 2013 Jun 6;6(1):168.
7. Shortage of donkey skin breeds TCM fakes [Internet]. China Daily. 2016 [Citato 2016 Nov 30]. Disponibile su: [http://www.chinadaily.com.cn/china/2016-01/28/content\\_23287841.htm](http://www.chinadaily.com.cn/china/2016-01/28/content_23287841.htm)
8. Wenqian Z. Dongeejiao Pharmaceutical to launch donkey food brands [Internet]. China Daily. 2015 [Citato 2016 Nov 30]. Disponibile su: [http://www.chinadaily.com.cn/business/2015-12/17/content\\_22734077.htm](http://www.chinadaily.com.cn/business/2015-12/17/content_22734077.htm)
9. Wang D, Ru W, Xu Y, Zhang J, He X, Fan G, Mao B, Zhou X, Qin Y. Chemical constituents and bioactivities of Colla corii asini. Drug Discoveries & Therapeutics. 2014 Oct 31;8(5):201–7.
10. Wu H, Ren C, Yang F, Qin Y, Zhang Y, Liu J. Extraction and identification of collagen-derived peptides with hematopoietic activity from Colla Corii Asini. Journal of ethnopharmacology. 2016 Apr 22;182:129–36.
11. Wu H, Yang F, Cui S, Qin Y, Liu J, Zhang Y. Hematopoietic effect of fractions from the enzyme-digested colla corii asini on mice with 5-fluorouracil induced anemia. The American journal of Chinese medicine. 2007 Jan 5;35(5):853–66.
12. Li Y, He H, Yang L, Li X, Li D, Luo S. Therapeutic effect of Colla corii asini on improving anemia and hemoglobin compositions in pregnant women with thalassemia. International journal of hematology. 2016 Nov;104(5):559–65.
13. Lv P, Zhao Y, Qi F, Zhou X, You J, Qin Y, Zhang Y. Authentication of Equine DNA from Highly Processed Donkey-Hide Glue (Colla Corii Asini) Using SINE Element. Journal of Food and Drug Analysis. 2011;19(2).
14. Mingrui H. Shanghai traditional medicines making a return [Internet]. ECNS. 2016 [Citato 2016 Nov 30]. Disponibile su: [http://www.ecns.cn/2016/11-11/233597\\_2.shtml](http://www.ecns.cn/2016/11-11/233597_2.shtml)
15. “Youth serum” from donkey skins found in UK food: Ejiao discovered in dried dates in London shop [Internet]. Daily Mail Online. 2016 [Citato 2016 Nov 30]. Disponibile su: <http://www.dailymail.co.uk/news/article-3953644/Youth-serum-donkey-skins-UK-food-Ejiao-discovered-dried-dates-London-shop.html>
16. Mullin K. Tech Check: Donkey Gelatin Devices and Westworld-Esque Droids at Beijing’s World Robot Conference [Internet]. The Beijinger. 2016 [Citato 2016 Nov 30]. Disponibile su: <http://www.thebeijinger.com/blog/2016/11/01/tech-check-donkey-gelatin-spewing-devices-westworld-esque-droids-and-finding-nimo>
17. Starkey P, Starkey M. Regional and world trends in donkey populations. Starkey P, Fielding D, editors. Donkeys, People and Development. ATNESA; 2000. 10 – 21 p.
18. Oliveira JV de, Oliveira PV de LF, Melo e Oña CM, Guasti PN, Monteiro GA, Sancler da Silva YFR, Papa P de M, Alvarenga MA, Dell’Aqua Junior JA, Papa FO. Strategies to improve the fertility of fresh and frozen donkey semen. Theriogenology. 2016 Apr 15;85(7):1267–73.
19. Ruixue Z, Hui Y. Donkeys offer new source of wealth [Internet]. China Daily USA. 2015 [Citato 2016 Nov 30]. Disponibile su: [http://usa.chinadaily.com.cn/epaper/2015-05/18/content\\_20749866.htm](http://usa.chinadaily.com.cn/epaper/2015-05/18/content_20749866.htm)
20. Corrowa L. Donkey Business Potential of the donkey industry in the Northern Territory. 2016.
21. African Union opens Chinese-funded HQ in Ethiopia [Internet]. BBC News. 2012 [Citato 2016 Nov 30]. Disponibile su: <http://www.bbc.co.uk/news/world-africa-16770932>
22. Pigato M, Tang W. China and Africa: Expanding economic ties in an evolving global context. World Bank; 2015.
23. Chege N. Government Approves Sh300 Million Donkey Slaughterhouse [Internet]. Kenyans.co.ke. 2016 [Citato 2016 Nov 30]. Disponibile su: <https://www.kenyans.co.ke/news/government-approves-sh300-million-donkey-slaughterhouse>
24. Crisis as donkeys killed for skins in Tanzania [Internet]. The Donkey Sanctuary. 2016 [Citato 2016 Nov 30]. Disponibile su: <https://www.thedonkeysanctuary.org.uk/communities-face-crisis>
25. Botswana govt issues permits for donkey meat export [Internet]. The Chronicle. 2016 [Citato 2016 Nov 30]. Disponibile su: <http://www.chronicle.co.zw/botswana-govt-issues-permits-for-donkey-meat-export/>
26. Malkom S. Kolongo: A slaughterhouse in donkeys opencast [Internet]. Mali’s News. 2016 [Citato 2016 Nov 30]. Disponibile su: <http://malisnews.com/en/kolongo-abattoir-danes-a-ciel-ouvert-2/>
27. 250 donkeys “found flayed” in Sohag [Internet]. Al-Dostor. 2016 [Citato 2016 Nov 30]. Disponibile su: <http://www.dostor.org/1142470>
28. Donkey leather to be exported to China: official [Internet]. Egypt Independent. 2016 [Citato 2016 Nov 30]. Disponibile su: <http://www.egyptindependent.com/news/donkey-leather-be-exported-china-official>
29. Massacre of Donkeys – latest victims of cruel trade in animal parts [Internet]. NSPCA SA. 2016 [Citato 2016 Nov 30]. Disponibile su: <http://nspca.co.za/massacre-donkeys-latest-victims-cruel-trade-animal-parts/>
30. Heita D. Namibia: Donkey Exports Planned for China [Internet]. allAfrica.com. 2016 [Citato 2016 Nov 30]. Disponibile su: <http://allafrica.com/stories/201610050939.html>
31. Pheage T. Govt issues permits for donkey meat export [Internet]. Mmegi Online. 2016 [Citato 2016 Nov 30]. Disponibile su: <http://www.mmegi.bw/index.php?aid=62949&dir=2016/september/08>
32. Welfare team helps to close down donkey abattoir in Tanzania [Internet]. The Donkey Sanctuary. [Citato 2016 Nov 30]. Disponibile su: <https://www.thedonkeysanctuary.org.uk/blog/donkey-abattoir-closed-down>
33. County Government of Nakuru draft finance bill. 2016.
34. Kenya’s Hides, Skins fetch higher export tax [Internet]. Kenya Leather Development Council. 2016 [Citato 2016 Nov 30]. Disponibile su: <http://www.leathercouncil.go.ke/?p=564>
35. Hien R. Where have all the donkeys gone? Burkina Faso’s export dilemma [Internet]. Phys.org. 2016 [Citato 2016 Nov 30]. Disponibile su: <http://phys.org/news/2016-07-donkeys-burkina-faso-export-dilemma.html>
36. Burkina Faso bans donkey skin exports, affecting Asian trade [Internet]. BBC News. 2016 [Citato 2016 Nov 30]. Disponibile su: <http://www.bbc.co.uk/news/world-africa-37035229>
37. Olusayo B. Burkina Faso Bans Export of Donkey Meat [Internet]. How Africa News. 2016 [Citato 2016 Nov 30]. Disponibile su: <http://howafrica.com/burkina-faso-bans-export-donkey-meat/>
38. Dunlop F. Niger bans the export of donkeys after Asian demand [Internet]. BBC News. 2016 [Citato 2016 Nov 30]. Disponibile su: <http://www.bbc.co.uk/news/world-africa-37286811>
39. Canacoo EA. Utilisation of donkeys in southern Ghana. Starkey P, Fielding D, editors. ATNESA; 1994.
40. Public advised not to eat donkey meat [Internet]. The Ghanaian Times. 2016 [Citato 2016 Nov 30]. Disponibile su: <http://www.ghanaiantimes.com.gh/public-advised-not-to-eat-donkey-meat>
41. Namibia: Chinese Businesses Want Namibian Donkeys [Internet]. allAfrica.com. 2014 [Citato 2016 Nov 30]. Disponibile su: <http://allafrica.com/stories/201411030332.html>
42. Yusuf VA, Ibrahim YA, Hamagam AM, Onuchukwu B. Chinese are going gaga for Nigerian donkeys [Internet]. Daily Trust. 2016 [Citato 2016 Nov 30]. Disponibile su: <http://www.dailytrust.com.ng/news/general/chinese-are-going-gaga-for-nigerian-donkeys/130348.html>
43. Rana S. Government bans export of donkey meat, hides [Internet]. Tribune. 2015 [Citato 2016 Nov 30]. Disponibile su: <http://tribune.com.pk/story/950242/government-bans-export-of-donkey-meat-hides/>
44. Langenegger J. US to Mexico Weekly Livestock Export Summary [Internet]. East Central Iowa Cooperative. 2016 [Citato 2016 Nov 30]. Disponibile su: <http://www.ecicoop.com/news/story.php?id=2306423>
45. Global Trading Ventures, Medical Implements, Mexico [Internet]. List of companies world wide. 2016 [Citato 2016 Nov 30]. Disponibile su: [http://www.listofcompaniesin.com/Global\\_Trading\\_Ventures\\_Company\\_1010219.html](http://www.listofcompaniesin.com/Global_Trading_Ventures_Company_1010219.html)
46. They report slaughter of donkeys in Sucre to steal their skins [Internet]. Primero Noticias. 2016 [Citato 2016 Nov 30]. Disponibile su: <http://primeronoticias.com.co/2016/04/20/denuncian-matanza-de-burros-en-sucre-para-robarse-sus-pieles/>
47. Blakeway S. The Multi-dimensional Donkey in Landscapes of Donkey-Human Interaction. Relations. 2014 Jun 16;2(2.1):59–77.
48. Brazilian Northeastern Donkey: From “Best Friend” To Plague [Internet]. plus55. 2016 [Citato 2016 Nov 30]. Disponibile su: <http://plus55.com/culture/2016/10/brazilian-northeastern-donkey>
49. Biswas R, Mendez A. The Long Crisis Facing Emerging Markets : A Roadmap for Policy Reforms. 2016.
50. Tanzania: Transport Permits Banned As Donkey Meat Trade Soars [Internet]. allAfrica.com. 2016 [Citato 2016 Nov 30]. Disponibile su: <http://allafrica.com/stories/201611100088.html>
51. Ngugi A. Kenya’s first donkey slaughterhouse [Internet]. Africanews. 2016 [Citato 2016 Nov 30]. Disponibile su: <http://www.africanews.com/2016/11/07/kenya-s-first-donkey-slaughterhouse/>
52. Baker M. A new farm animal? [Internet]. Write You. 2016 [Citato 2016 Nov 30]. Disponibile su: <http://www.writeyou.co.uk/a-new-farm-animal>
53. Guilty! Four sentenced in donkey horror case [Internet]. NSPCA SA. [Citato 2016 Nov 30]. Disponibile su: <http://nspca.co.za/guilty-four-sentenced-donkey-horror-case/>
54. Valette D. Invisible Workers: The Economic Contributions of Working Donkeys, Horses and Mules to Livelihoods. 2015.
55. Organizzazione Mondiale per la Salute degli Animali (OIE) [Internet]. 2016 [Citato 2016 Nov 30]. Disponibile su: [http://www.oie.int/index.php?id=169&L=0&htmlfile=chapitre\\_aw\\_working\\_equids.htm](http://www.oie.int/index.php?id=169&L=0&htmlfile=chapitre_aw_working_equids.htm)
56. Thefts and smuggling of donkey hides persists in Pakistan [Internet]. International Leather Maker. 2016 [Citato 2016 Nov 15]. Disponibile su: [http://internationalleathermaker.com/news/fullstory.php/aid/3416/Thefts\\_and\\_smuggling\\_of\\_donkey\\_hides\\_persists\\_in\\_Pakistan.html](http://internationalleathermaker.com/news/fullstory.php/aid/3416/Thefts_and_smuggling_of_donkey_hides_persists_in_Pakistan.html)
57. Agricultural Ministry mulls exporting 10,000 live donkeys to China [Internet]. Egypt Independent. 2016 [Citato 2016 Dic 14]. Disponibile su: <http://www.egyptindependent.com/news/agriculture-ministry-mulls-exporting-10000-live-donkeys-china>
58. Transport of Animals by Sea [Internet]. Organizzazione Mondiale per la Salute degli Animali 2005 [Citato 2016 Dic 14]. Disponibile su: [http://www.oie.int/index.php?id=169&L=0&htmlfile=chapitre\\_aw\\_sea\\_transpt.htm](http://www.oie.int/index.php?id=169&L=0&htmlfile=chapitre_aw_sea_transpt.htm)
59. Chinese businessman receives permit to export 4,000 donkeys from Kyrgyzstan to China [Internet]. AKIpress. 2016 [Citato 2016 Dic 16]. Disponibile su: <http://akipress/news:586463/>
60. Losing their asses: China trade deals deplete global donkey population [Internet]. Animals 24 – 7. 2016 [Citato 23 Dicembre 2016]. Disponibile su: <http://www.animals24-7.org/2016/12/23/losing-their-asses-china-trade-deals-deplete-global-donkey-population/>
61. Les Chinois veulent la peau de l’âne africain [Internet]. L’édition du soir. 2016 [Citato 20 Dicembre 2016]. Disponibile su: <http://www.ouest-france.fr/leditiondusoir/data/894/reader/reader.html#!preferred/1/package/894/pub/895/page/6>
62. Kyrgyz concerns about donkey exports to China [Internet]. BBC News. 2016 [Citato 16 Dicembre 2016]. Disponibile su: <http://www.bbc.co.uk/news/blogs-news-from-elsewhere-38347330>
63. Contrabando piel burro terroristas ocultar minas [Internet]. HispanTV. 2017 [Citato 09 Gennaio 2017]. Disponibile su: <http://www.hispantv.com/noticias/afghanistan/329616/contrabando-piel-burro-terroristas-ocultar-minas>
64. The mass slaughter of donkeys in Sogd. For what? [Internet]. Avesta Information Agency. 2017 [Citato 16 Gennaio 2017]. Disponibile su: <http://avesta.tj/2017/01/13/massovjy-zaboj-oslov-v-sogde-dlya-chego/>
65. From donkeys to dried scorpions [Internet]. Al Arabiya. 2017 [Citato 25 Gennaio 2017]. Disponibile su: <http://english.alarabiya.net/en/variety/2017/01/24/From-donkeys-to-dried-scorpions-the-tale-of-Chinese-imports-from-Africa.html>

**Il tasso di cambio per le conversioni valutarie si riferisce a Febbraio 2017**

## **THE DONKEY SANCTUARY**

Slade House Farm, Sidmouth, Devon EX10 0NU, Regno Unito

**T** [44] (0)1395 578222 **F** [44] (0)1395 579266

**E** [enquiries@thedonkeysanctuary.org.uk](mailto:enquiries@thedonkeysanctuary.org.uk)

[www.thedonkeysanctuary.org.uk](http://www.thedonkeysanctuary.org.uk)

The Donkey Sanctuary è stata fondata dalla Dr.ssa Elisabeth Svendsen MBE nel 1969.

The Donkey Sanctuary (numero d'iscrizione nel registro delle associazioni di beneficenza 264818) e la sua società fiduciaria unica, The Donkey Sanctuary Trustee Limited (numero di iscrizione al registro delle imprese 07328588), entrambe con sede legale in Slade House Farm, Sidmouth, EX10 0NU, Regno Unito.

Enti di beneficenza collegati: The Elisabeth Svendsen Trust for Children and Donkeys (EST);  
The International Donkey Protection Trust (IDPT).